



Proposta Programma annuale Attività 2012

*Sezione Provinciale
di Ferrara*

Novembre 2011

Programma della Sezione Provinciale di Ferrara

anno 2012

INDICE

0. Priorità di programma in ambito provinciale 3

“SERVIZI “OBBLIGATORI”

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (Pareri) 6
2. Supporto tecnico agli Enti Locali 8
3. Controllo e vigilanza 10
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale 12
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori” 17

SERVIZI “NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI”

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali , UE 20
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto gestione osservatori territoriali 21
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori /aggiuntivi” 22
9. Attività laboratorio Fitofarmaci 25
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali 28

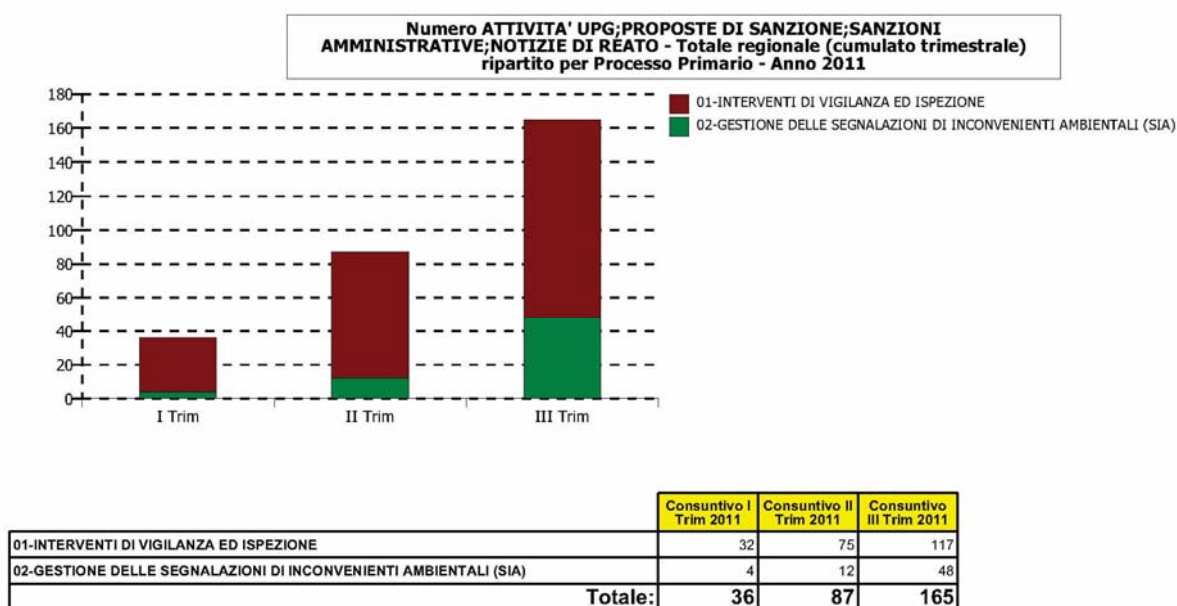
0. Priorità di programma in ambito provinciale

Nella tabella sottostante è rappresentata una sintetica presentazione delle principali attività tecniche svolte al 30/09/11, suddiviso per macroaggregati di attività .

MACROATTIVITA'	Consuntivo al 30/09 /2011	Preventivo 2011
Pareri	748	853
Ispezioni (ST)	713	566
Sopralluoghi Stato monitoraggio ambientale (SSA)	728	884
Campioni analizzati	9500	11832

Gli obiettivi preventivati nel programma 2011, in termini di attività di monitoraggio, controllo e vigilanza, saranno raggiunti: maggiore attività ispettiva è stata espletata sul tema rifiuti (Accordo RER con Campania e segnalazioni ambientali)) e maggior richiesta di pareri soprattutto in merito a stazioni radiobase ed analoghe, impianti televisivi e impianti energetici da fonti rinnovabili.

Le attività relative alla vigilanza e controllo e segnalazione inconvenienti ambientali espletate fino al 30/09/11 hanno dato luogo alle sottostanti irregolarità:



Il contesto provinciale in cui definire le priorità di programma risulta caratterizzato da alcuni elementi dinamici sia a livello di Agenzia che di Sezione: il quadro strategico di riferimento rimane il **Preliminare di programma 2012** (disponibile su sito www.arpa.emr.it) e il "Piano di riposizionamento e riequilibrio economico – finanziario dell’Agenzia": dalle analisi condotte non sono emerse criticità significative, tali da giustificare un intervento di modifica sostanziale dell’assetto organizzativo rispetto al 2008, quanto piuttosto l’esigenza di accompagnare il cambiamento in corso con pochi interventi di manutenzione mirati, per la ricerca di un continuo miglioramento delle “performance” in termini di maggiore integrazione della politica tecnica dell’Agenzia, la razionalizzazione della struttura e contenimento dei costi e verifica della rispondenza delle competenze eccellenti/specialistiche all’evoluzione della pressione ambientale.

La **Rete laboratoristica** assume ormai una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva in Laboratori d’area per poli geografici (ovest, centro, est) e l’aggregazione per matrice su scala regionale di presidi tematici (Fitofarmaci a Ferrara).

Le sedi di Reggio Emilia, Bologna e Ravenna (ancora in itinere come piena operatività) sono state individuate come quelle con Laboratori d’area per le rispettive zone (Ovest, Centro, Est), pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale.

Il laboratorio di Ferrara, oltre all’attività specifica analitica relativa ai Fitofarmaci, resterà per alcuni anni in appoggio alle aree Centro ed Est.

Per ciò che concerne l’aspetto logistico, entro il 2013 è prevista, dal progetto esecutivo, la costruzione di un nuovo edificio da destinare agli uffici della Sezione: attualmente sono stati assegnati i lavori e si prevede la cantierazione a far tempo dall’inizio 2012. Sono previsti inoltre ulteriori interventi di manutenzione straordinaria nell’immobile ex COO esistente in cui è allocato il Laboratorio Integrato.

Per ciò che concerne la Sezione Provinciale di Ferrara, permangono **criticità** correlate alla sostanziale e continua diminuzione dell’organico causa quiescenze, difficoltà di poter sostituire adeguatamente i pensionamenti con nuove risorse alla luce delle restrizioni poste dalle leggi finanziarie, con conseguente disequilibrio tra le competenze affidate e le risorse disponibili.

Pertanto anche per l'anno a venire sarà richiesto ad Arpa un costante e continuo impegno, con le risorse umane ed economiche assegnate, al fine di far fronte alla domanda territoriale.

Quindi, le **priorità di Programma per l'anno 2012** sono:

- **Ottimizzazione della risposta operativa di Arpa in merito alle attività istituzionali obbligatorie** (monitoraggio, vigilanza e controllo, attività laboratoristica, supporto tecnico ed emissione di pareri finalizzati alle autorizzazioni ambientali, gestione emergenze ambientali), con un particolare riguardo all'attuazione dei piani di monitoraggio e controllo previsti nelle autorizzazioni **AIA** ed alle attività previste per la caratterizzazione del sito **Quadrante Est**;
- **Supporto tecnico di riferimento per gli Enti Locali** per le parti concernenti le proprie competenze istituzionali di analisi, istruttoria, monitoraggi, ecc.;
- **Proseguimento ottimizzazione attività reti di monitoraggio ambientale**, con implementazione della rete relativa ai corpi idrici e ottimizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sia locale che regionale, entrambe in evoluzione a seguito delle nuove normative.
- **Supporto tecnico di riferimento per gli Enti Locali** (per le parti concernenti le proprie competenze istituzionali di analisi, istruttoria, ecc.);
- **Proseguimento implementazione/evoluzione tipologia di attività reti di monitoraggio ambientale corpi idrici**;
- **Mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001** per alcune attività istituzionali obbligatorie quali la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria; mantenimento **dell'accreditamento UNI EN 17025** per prove di laboratorio su residui di prodotti fitosanitari;
- **Raggiungimento degli obiettivi di Budget** garantendo l'applicazione delle indicazioni previste dalla Legge Finanziaria e l'equilibrio di bilancio dell'Agenzia.

SERVIZI “OBBLIGATORI”

Si intendono i servizi erogati in riferimento a:

- ❖ dettami normativi in materia ambientale indicati dalla L.61/94 di competenza delle Agenzie su base regionale
- ❖ funzioni tecniche specialistiche attribuite dalla LR. 44/95 (ad es. Previsioni meteo, supporto laboratoristico prevenzione collettiva e igiene alimenti, ecc...)
- ❖ funzioni/competenze successivamente trasferite/assegnate dalla RER (ad es. centro funzionale protezione civile, cancerogenesi ambientale, ecc...)

1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (Pareri)

Si elenca di seguito la previsione per il 2012 relativa al rilascio pareri da parte di tutti i servizi della Sezione:

Pareri AIA

Il Servizio Territoriale partecipa al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale fornendo il parere sul piano di monitoraggio e controllo. La previsione per il 2012 è relativa sia al rilascio dei pareri inerenti pratiche ancora da concludere ma anche ad istanze di modifica alle AIA già rilasciate (circa 30).

L'attività di rilascio dei suddetti pareri comporta anche relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti.

Pareri autorizzazioni ambientali normative di settore

Si prevede per il 2012 come attività obbligatoria inerente l'emissione di pareri, in base alle normative di settore:

- autorizzazioni allo scarico di reflui industriali (numero stimato 20)
- autorizzazioni allo scarico di reflui domestici (numero stimato 100)
- autorizzazioni allo scarico di reflui urbani (numero stimato 10) e di prima pioggia/dilavamento (numero stimato 10)
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza dell'Amministrazione Provinciale (numero stimato 50)
- autorizzazioni/pareri per centri di raccolta, stoccaggio e trattamento rifiuti di competenza dell'Amministrazione Provinciale (numero stimato 22)

- pareri per Siti Contaminati e Distributori di carburante (numero stimato 26)
- pareri all'Amministrazione Comunale per il rilascio di licenze per intrattenimento , per autorizzazioni in deroga di attività temporanee di cantieri/manifestazioni, valutazione previsionale di impatto acustico, clima acustico e classificazioni acustiche (numero stimato 150)
- pareri piani di lavoro amianto (numero stimato 120)
- pareri impianti Dlgs.387/03 fonti rinnovabili (numero stimato 75)
- VIA produttive ed infrastrutturali: pareri inerenti (numero stimato 20) , con relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti
- Pareri urbanistica/pianificazione territoriale: numero stimato 154, con relative partecipazioni a tavoli tecnici, riunioni e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti (numero stimato presenze pari a 120)
- Pareri per progetti dragaggio acque marine costiere/aree portuali numero stimato 4 con relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti
- Pareri/valutazioni preventive/relazioni per impianti RTV, telefonia mobile, elettrodotti (numero stimato 103).

Relativamente al tema NIR - Radiazioni Non Ionizzanti - preme evidenziare, per quanto riguarda la telefonia cellulare, che il numero di pareri tecnici espressi nel 2011 è notevolmente aumentato rispetto al passato a causa della continua introduzione di nuove tecnologie ed è già previsto che questo andamento perduri anche nel 2012.

Analogamente, nel 2011 è aumentato il numero di pareri per i nuovi elettrodotti di Media Tensione, aspetto dovuto anche ad un incremento degli allacciamenti alla rete nazionale dei nuovi impianti fotovoltaici di medie dimensioni. Si rileva inoltre che è in crescita anche il numero di pareri per gli elettrodotti ad Alta Tensione.

Come per il 2011, anche per il 2012, si prevede un elevato numero di richieste di autorizzazione per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come i fotovoltaici e per essi si renderà necessario esprimere sia i pareri sulla parte degli allacciamenti alla rete nazionale che i pareri sulle parti degli elettrodotti che sono collocate nell'area di pertinenza dell' impianto produttivo/energetico.

Nel 2012, per effetto del passaggio dal sistema analogico a quello digitale e per effetto dell'adozione del PLERT (Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva), si prevede un numero non quantificabile di pareri relativi ad impianti che dovranno essere delocalizzati in nuovi siti.

Si richiama la criticità legata ai tempi di risposta per l'espressione dei pareri relativi ai CEM: per la telefonia cellulare la criticità è dovuta alla recente modifica della specifica normativa sulle Comunicazioni Elettroniche, mentre per la parte degli impianti energetici/produttivi essa è dovuta alla riduzione dei tempi di rilascio delle Autorizzazioni Uniche.

Nella tabella **Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività di rilascio pareri previste per il 2012.

2. Supporto tecnico Enti Locali

Per poter rispondere alle sempre crescenti richieste di pareri ambientali, il supporto tecnico agli Enti Locali riguarderà prioritariamente le attività istituzionali con carattere di cogenza e il mantenimento dei monitoraggi 'storici' relativi alle matrici aria e acqua.

Sul tema aria, nel corso del 2012 l'impegno di ARPA, analogamente agli anni precedenti, continuerà secondo direttrici multiple, che riguarderanno il presidio della matrice sia riguardo allo studio delle *pressioni* che al monitoraggio dello *stato*: la produzione di pareri per la pianificazione urbanistica e territoriale, la collaborazione per le valutazioni ambientali di competenza del Servizio Sistemi Ambientali a supporto delle attività di AIA e VIA del Servizio Territoriale, la realizzazione di campagne di misura di idrocarburi aromatici con campionatori passivi, il proseguimento delle misure di ammoniaca nel capoluogo, la comunicazione dei dati di qualità dell'aria al pubblico.

Attività, in molti casi del tutto analoghe, sono previste in relazione alla matrice acqua.

Inoltre tenendo conto che la Provincia di Ferrara continua ad essere impegnata sul fronte della produzione del corrispondente *Piano di tutela delle acque (PPTA)*, ARPA sarà chiamata a collaborare a supporto di tale processo.

Relativamente alle acque costiere, continuerà come per il 2011 l'attività istituzionale di supporto al Comune di Goro per la richiesta di balneazione nella sacca.

Sul tema NIR - Radiazioni Non Ionizzanti - per quanto riguarda la parte di misure e monitoraggi, questi saranno eseguiti su richiesta specifica delle Amministrazioni Comunali, Provinciale, della AG, della Prefettura.

Così come richiesto dalla Legislazione regionale in ottemperanza a quella nazionale, proseguirà l'aggiornamento e la modifica del catasto degli impianti CEM (RTV, SRB, linee elettriche AT e cabine AT), che è stato realizzato utilizzando il programma ArcGis. Questi dati saranno parzialmente utilizzati per l'implementazione periodica del sito WEBCEM su ArpaWeb.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2012 si prevede di fornire attività di supporto agli enti locali in relazione agli interventi di ripascimento e difesa della costa (sopralluoghi, analisi dei sedimenti e relazioni con emissione di pareri) in funzione dei programmi d'intervento. Tale attività dipenderà dall'avvio di procedure da parte degli enti interessati.

3. Controllo e Vigilanza

I programmi operativi dovranno risultare in sintonia con quanto previsto dai dettami normativi vigenti in campo ambientale, nonché tenere conto delle specifiche richieste delle Amministrazioni di riferimento e della domanda dell'utenza nel senso più ampio del termine, in un quadro di sempre più accentuata complessità e di condizione critica di risorse di personale assegnato. Per ciò che concerne il campionamento delle emissioni, nel 2011 è avvenuta la formazione di un operatore assegnato in base a mobilità interagenziale che ha consentito di ripristinare in parte l'operatività il cui pieno raggiungimento è vincolato all'acquisizione per turn over di un ulteriore collaboratore. Il CTR "Inceneritori e Impianti di produzione di energia", dal gennaio 2011, effettua il campionamento dei grandi impianti presenti nel territorio regionale. Il laboratorio tematico di Modena si farà carico di processare tutti i campioni alle emissioni prelevati dal CTR e quelli relativi alla normale attività di vigilanza dei Servizi Territoriali dell'area centro-ovest.

Nel 2012 sarà prioritaria l'attività di vigilanza e ispezione per il controllo obbligatorio delle attività produttive a cui è già stata rilasciata l'**AIA**. A tale scopo si sottolinea che

suddetta attività comporta una verifica di tutte le matrici ambientali nonché di elementi tecnici a supporto del ciclo produttivo in una ottica di visione complessiva che va ben oltre il classico concetto ispettivo sia in termini qualitativi che quantitativi. Alla attività ispettiva *classica in campo* va comunque aggiunta la considerevole attività di verifica/valutazione/elaborazione della documentazione inviata periodicamente dal gestore : il 2012 vedrà, similmente al 2011, un forte impegno nell'esame del report annuale del gestore relativo agli autocontrolli previsti in autorizzazione.

Alle normali attività di vigilanza e controllo programmate si associa in percentuale considerevole, al III trimestre 2011 pari a circa il 16% delle ispezioni, relativo agli **esposti per inconvenienti ambientali ed alle indagini richieste dell'Autorità Giudiziaria e/o da parte di altri Organi Istituzionali**. Tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso, pur contemperandosi spesso in termini di obiettivi con le attività di vigilanza ed ispezione delle attività produttive.

La tematica delle **bonifiche** è stata quella più emergente sul nostro territorio ed ha richiesto un impegno costante ed oneroso sia in termini di supporto ai procedimenti istruttori che di attività di campo in termini di campionamenti : le attività previste per il 2012 non saranno certamente in calo anche a causa dell'attività relativa alla esecuzione del piano di caratterizzazione del sito denominato "**Quadrante Est**", oggetto di convenzione tra RER e Arpa che dovrà svolgere la *normale* attività di vigilanza/controllo oltre a tutte le complesse e numerose analisi.

L'attività sui siti contaminati è inoltre molto condizionata dalle procedure aperte e dalle richieste che emergono in sede di conferenza dei servizi, in aggiunta si è in attesa delle nuove linee guida ARPA che usciranno entro dicembre 2011 il cui accoglimento potrebbe generare qualche aggravio in termini di organizzazione del lavoro.

A crescente impegno risulta inoltre l'attività relativa al rumore che si esplica in maniera consistente con interventi e misurazioni in campo oltre alla richiesta dei pareri che è notevolmente aumentata.

Su tale tema pesa particolarmente la continua richiesta di interventi sulla base di esposti di cittadini trasmessi ad ARPA dai Comuni: nell'anno 2012 come nel biennio precedente, tali richieste si presuppone che non potranno essere accolte in modo esaustivo a causa delle limitate risorse di personale assegnato al controllo degli agenti fisici, per cui si valuterà assieme agli Enti che tipologia di interventi adempiere.

Sinteticamente si illustrano i principali campi di intervento dell'attività programmata di vigilanza e di controllo:

AIA:

- vigilanza e ispezione (numero minimo stimato ispezioni 30, con prelievo di 242 campioni per matrici ambientali coinvolte e 80 misure manuali)

Acque:

- impianti di depurazione delle acque reflue urbane (numero stimato ispezioni 70, prelievo campioni 80)
- impianti di depurazione delle acque reflue da insediamenti produttivi (numero stimato ispezioni 50, prelievo campioni 30)
- relativamente alle acque reflue prima pioggia/dilavamento sulla base delle frequenti criticità reperimento campioni, si propone un numero di campioni inferiore rispetto alle ispezioni (numero stimato ispezioni 12, prelievo campioni 6)
- assimilabili domestiche (numero stimato ispezioni 10)

Aria:

- emissioni in atmosfera delle attività assoggettate agli atti autorizzativi escluso AIA (numero stimato ispezioni programmate 56)
- **gestione n. 13** (di cui attualmente 12 assoggettate all'AIA) **linee automatiche in continuo di emissioni da camini riferite a 6 gestori** (HERA, YARA Italia, Polimeri Europa, SNAM, STOGIT, San Marco Bioenergia), con misurazioni orarie per tutto l'anno di parametri chimico-fisici relativi alla tipologia dell'insediamento produttivo (es: portata, NO_x, SO₂, NH₃, ecc.) per un totale stimabile di **oltre 400.000 dati annui**

Siti contaminati e distributori carburante: numero stimato ispezioni 115, prelievo campioni 419

Suolo e rifiuti:

- attività produzione, stoccaggio, recupero e trattamento rifiuti, compreso amianto, con particolare riguardo alle discariche e alle attività assoggettate agli artt. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 (numero stimato ispezioni 102, prelievo campioni 12)

- allevamenti zootecnici e attività di spandimento sul terreno (numero stimato ispezioni 25, prelievo campioni 10)

NIR:

- controllo impianti RTV, telefonia, linee elettriche (numero stimato ispezioni 18, numero ore stimato rilevazioni in manuale 103, in automatico 4900).

Controllo sorgenti sonore: (numero stimato ispezioni 90, numero stimato rilevazioni manuale 130)

In **Tabella Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività di monitoraggio, controllo e vigilanza previste per il 2012, sia programmate che derivanti da eventuali segnalazioni di inconvenienti ambientali.

4. Reti regionali di monitoraggio ambientale

La *rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)*, che vede la presenza sul territorio provinciale di **n.6 stazioni regionali** (n.3 nel comune di Ferrara - Isonzo, Bellonci, Villa Fulvia - n.1 a Cento, n.1 a Ostellato, n.1 a Jolanda di Savoia) e **n.1 stazione locale** (Mizzana), a partire dal 2012 sarà oggetto di un nuovo riassetamento dettato dal recepimento della normativa comunitaria e dalla nuova 'zonizzazione' regionale. La conseguente riorganizzazione della rete, che prenderà avvio nel 2012, interesserà l'intero territorio della nostra regione e si sostanzierà in una riduzione di circa il 25% del numero di stazioni, sia quelle a valenza locale che quelle a valenza regionale.

Riguardo alla stazione locale di Barco, posta in area peri-industriale, si presume che nel corso del 2012 venga riattivata la stazione, spenta a fine 2009 a causa dell'obsolescenza della struttura e temporaneamente sostituita dal mezzo mobile.

Nel prossimo anno ARPA continuerà ancora a gestire la centralina di Cassana, di proprietà SEF ed Herambiente, secondo procedure del tutto analoghe a quelle utilizzate per la RRQA, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Riguardo alla programmazione dell'attività delle *reti di monitoraggio delle acque*, essendo questa divenuta triennale (2010-2012) in base alla nuova normativa (fatta eccezione per le acque di mare), per il 2012 valgono le medesime considerazioni dello scorso anno. Nel dettaglio, laddove il 2011 ha visto l'approfondimento di alcune analisi biologiche sui grandi fiumi (non guadabili), il 2012 vedrà, ad esempio, per le *acque interne superficiali* l'applicazione di ulteriori metodiche biologiche (es. macrofite) per le quali a tutt'oggi è in corso di ottimizzazione la metodica ufficiale. Per le *acque sotterranee* si affianca alla rete dell'acquifero confinato e del freatico la nuova attività di supporto alla rete automatica delle piezometrie, che nel territorio provinciale si avvale di n.3 stazioni. Per le *acque di transizione* (compresi i sedimenti) e le *acque idonee alla vita dei pesci* si consolida a grandi linee l'attività svolta nel 2011. Al contrario, per le *acque marine di balneazione*, l'attività 2012 vedrà un forte incremento sia per quanto riguarda le frequenze, sia per quanto riguarda i parametri non routinari che la legge impone di approfondire.

Tra le attività di supporto (da considerarsi non obbligatorie sotto il profilo normativo) vanno incluse le misurazioni della Rete automatica per acque superficiali, nata per volere della Provincia nel 2002 e attiva a tutt'oggi su tre stazioni. La gestione di tale rete per il 2012 sarà subordinata alla copertura economica dei costi di gestione.

Quanto all'anello di congiunzione tra le due matrici citate, cioè le *deposizioni umide*, è in corso la riqualificazione della rete nell'ottica di rispondere ad un inquadramento territoriale non per città ma per aree intra-regionali. Si prevede di completare tutte le attività inerenti a tale processo entro il 2012.

In sintesi, riguardo alle reti di monitoraggio, l'impegno del Servizio Sistemi Ambientali è compendiabile in:

- gestione, secondo sistema di qualità certificato, della *rete di monitoraggio della qualità dell'aria*, sia per la parte che afferisce alla *rete regionale* sia per la parte relativa alle *stazioni locali* peri-industriali e al mezzo mobile;

- attività di campionamento di PM2.5 nella stazione di Villa Fulvia (per 5 mesi) per la *rete regionale di mutagenesi ambientale*;
- caratterizzazione del contenuto di metalli (arsenico, cadmio, nichel, piombo) nel particolato PM10 nella stazione di Isonzo;
- caratterizzazione del contenuto di IPA nel particolato PM10 in due stazioni del capoluogo (Isonzo e Villa Fulvia);
- gestione della *rete regionale delle deposizioni umide*, per la parte che riguarda la nostra provincia (una postazioni già definita e un'altra da confermare);
- gestione delle *reti di monitoraggio della qualità delle acque* superficiali, sotterranee, per l'idoneità alla vita pesci, per la potabilizzazione e per la balneazione (per la quale l'attività di campionamento non è svolta da ARPA). Per tutte queste reti è prevista l'attività di campionamento, finalizzato all'indagine chimico- fisica e microbiologica, mentre per due di esse (acque superficiali interne e di transizione) sono previsti anche prelievi di elementi biologici. Alla generica attività sul campo, si affianca quella di caricamento dati nel sistema informatico Sinapoli e quella di elaborazione annuale dei dati finali. Per molte delle reti in essere i dati vengono resi disponibili su sito web di Arpa Ferrara;
- gestione della *rete per il monitoraggio aerobiologico* (pollini), con campionamenti giornalieri e lettura settimanale e comunicazione dei risultati per il sito web di ARPA;
- gestione della *rete di monitoraggio CEM* per la quale si prevede l'esecuzione di circa 5 campagne in altrettanti siti. Il numero stimato di rilevazioni in automatico è di circa 5000 ore, la validazione dei dati è bisettimanale così come la trasmissione dei dati al sito Web di Arpa.

RETI DI MONITORAGGIO

<i>RETI ARIA</i>	N° STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/ MISURAZIONI	N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE	SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE
Centraline fisse automatiche <i>Rete regionale RRQA e stazioni locali peri-industriali (compreso il mezzo mobile)</i>	6 stazioni RRQA + 2 stazioni locali (Cassana, Mizzana) + 1 mezzo mobile	Orari per tutto l'anno	CO, NO, NO ₂ , SO ₂ , O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2.5} , Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, meteo (lo spettro di indagine dipende dalla tipologia di stazione)
Rilevazione microinquinanti normati sul particolato	1 stazione metalli (C.Isonzo) 2 stazioni IPA (C.Isonzo, V.Fulvia) + mezzo mobile	Mensili	IPA e metalli (As, Cd, Ni e Pb)
Stazione fissa BTX con campionatori passivi (#)	1	Settimanali per tutto l'anno	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene
Campagna BTX con campionatori passivi autunnale (quattro mesi) (#)	35	Una settimana al mese da settembre a dicembre	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene
Rilevazione fissa di NH ₃ (#)	1	Mensili	Ammoniaca (NH ₃)
Pollini aerodispersi	1	Giornalieri per tutto l'anno	Principali famiglie di pollini e spore allergenici
Mutagenesi ambientale	1 (V.Fulvia)	mensili per 5 mesi/anno	Mutagenicità del particolato Atmosferico
Stazioni di rilevazione deposizioni umide	1	52 sopralluoghi settimanali con campionamenti solo ad evento	Precipitazione in mm, pH, conducibilità spec., Ca, Mg, K, Na, ammoniaca, nitrati, nitriti, solfati, cloruri, fosfati, alcalinità

(#) attività con aspetti economici critici

RETI ACQUE	N°STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/MISURAZIONI	N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE	SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE
Centraline fisse automatiche per acque superficiali (#)	3 (Amm. Prov. Ferrara)	Orari per tutto l'anno	pH, temp., O₂ disciolto, Nitrati, Conducibilità, torbidità, livello
Stazioni acque superficiali	19 (rete amb. di cui 2 in territorio modenese) + 2 (rete di potabilizzazione)	14 mensili 5 trimestrali Mensili	Per ognuna delle 19 stazioni - 57 parametri chimici e fisici - 58 residui fitosanitari - 1 param. microbiologici Per 5 stazioni anche 24 microinq Per 3 stazioni anche 4 organostannici Per le 2 stazioni della potabilizz: - 92 parametri chimico- fisici - 54 residui fitosanitari - 4 param. microbiologici
Stazioni acque sotterranee	33 chimismo + piezometria 2 solo chimismo 9 solo piezometria 9 chimismo + piezometria per il freatico	35 prelievi semestrali 9 piezometrie semestrali 9 prelievi semestrali e 9 piezometrie semestrali per il freatico	Per ogni stazione dell'acquifero confinato e freatico (in base alla tipologia di protocollo analitico): - Parametri chimici (da 25 a 64) - 70 Residui fitosanitari - 1 param. microbiologico - livello statico
Stazioni acque di balneazione	14 + 3 punti provinciali	10 campionamenti totali durante la stagione balneare 1 campionamento mensile a scopo di approfondimento	2 parametri microbiologici 3 parametri microbiologici
Stazioni acque di transizione	 11	 trimestrale Sedimento (campionamento annuale) Sedimento (campionamento trimestrale)	Per ogni campione d'acqua: - 1 fitoplancton - 10 par. chim. fis. con Sonda autom. - 10 nutrienti - sost. ril. in quantità signif. indicate in Tab. 1/A e 1/B D.M. 56/09 Per un campione di sedim: - Ricerca sostanze ril. in quantità signif. indicate in tab. 2/A e 3/B D.M. 56/09 - 3 Test di tossicità - 7 param per natura e composizione del substrato 4 parametri per natura e composizione del substrato
Stazioni acque vita dei pesci	3	1 campione per trimestre	Per ogni campione: 18 parametri chimici e fisici

(#) attività con aspetti economici critici

5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”

5.1 Attività laboratoristica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza, altri Organi Istituzionali e reti di monitoraggio.

Il recente avvio della fase di “manutenzione organizzativa” di Arpa, associata al normale avvicendamento del personale addetto, ha portato, e porterà nel 2012, alcuni cambiamenti anche nell’organizzazione del presidio laboratoristico di Ferrara.

Sono previste infatti riduzioni nelle tipologie e quantità delle aree che presidiano, ancora quest’anno, l’attività di laboratorio, e con tutta probabilità anche un calo delle risorse umane. Nel 2012 il laboratorio effettuerà attività in campo di Analitica Ambientale, Fitofarmaci e Microbiologia/Ecotossicologia oltre naturalmente a quelle relative allo Sportello Accettazione e Refertazione campioni. Nel corso del 2012 le strutture di cui sopra, presso le quali opereranno circa 30 dipendenti tra laureati e tecnici, saranno chiamate, secondo le previsioni, a processare un totale di oltre 13000 campioni di cui circa 7500 per la ricerca di residui di fitofarmaci di cui parleremo più adeguatamente al punto 9, e circa 6.000 campioni di varie tipologie di competenza provinciale e regionale **con un aumento quindi di circa il 15% rispetto all’anno in corso**. Si vuole sottolineare quindi che, nonostante il previsto drastico ridimensionamento dell’attività di laboratorio che dovrà avvenire quando Arpa E.R. sarà in grado di contare sui soli tre poli regionali previsti (Ravenna, Reggio Emilia e Bologna), ad oggi al contrario, e probabilmente ancora per un paio d’anni, l’attività totale del laboratorio di Ferrara è in aumento. Se a questo si associa una riduzione del personale sono evidenti le difficoltà che ci troveremo a dover affrontare e le inevitabili ripercussioni sui tempi di risposta del laboratorio.

Monitoraggio ambientale Provinciale:

Si tratta della normale e consolidata attività di monitoraggio prevista dalle vigenti normative in materia ambientale. I campioni di acqua rappresentano la maggior parte del totale, saranno relativi al monitoraggio dei fiumi, delle acque sotterranee dell’acquifero profondo, delle acque sotterranee dell’acquifero freatico, delle acque di transizione delle zone di Goro, valli di Comacchio e limitrofe, delle acque meteoriche (per questa matrice il laboratorio di Ferrara analizza tutti i campioni della Regione), delle acque idonee per la vita dei pesci, di quelle da potabilizzare ecc.

Oltre ai monitoraggi delle acque, che il nostro laboratorio esegue anche per tutti i campioni del territorio di Bologna, le analisi saranno effettuate anche a supporto delle reti di monitoraggio immissioni in aria (reti fisse e laboratori mobili) e per le campagne ad hoc svolte annualmente per il controllo degli inquinanti come i BTEX o quelli di origine industriale.

Il Laboratorio Integrato di Ferrara sarà anche nel 2012 riferimento per l'intera Regione Emilia Romagna per l'analisi dei metalli nelle immissioni relative a tutta la rete della qualità dell'aria D.Lgs 152/07.

Vigilanza e controllo in ambito Provinciale:

Rientrano in questo paragrafo tutti i campioni di acque che pervengono al Laboratorio Integrato in seguito a prelievi effettuati dal personale del Servizio Territoriale per il controllo sugli scarichi domestici, produttivi ed in pubblica fognatura, per il controllo dei depuratori, per la gestione dei siti contaminati ecc., tutti i campioni di suoli/fanghi inerenti soprattutto l'attività legata alle bonifiche ma anche per spandimenti, risezionamento canali, dragaggi portuali ripascimenti delle spiagge ecc. Su queste tipologie di campioni vengono effettuate una serie di indagini di laboratorio che spaziano da quelle chimiche, più numerose, a quelle microbiologiche e di ecotossicologia (queste ultime effettuate per diversi territori della Regione E.R.).

Abbastanza numerosi sono i campioni da inserire nel capitolo attività "obbligatoria" che afferiscono al laboratorio da parte di diversi enti quali NOE, NAS, Magistratura, Comuni, Province, Università ed altri. Questo tipo di attività che, in taluni casi riveste carattere di urgenza, viene eseguita a supporto di indagini, per studi e monitoraggi particolari, o per ricerca finalizzata alla messa a punto di nuovi metodi di analisi.

5.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica e altri O.I.

Ormai dal gennaio 2010 Arpa Emilia Romagna non si occupa più di analisi degli alimenti se non per la parte afferente al Laboratorio Fitofarmaci di Ferrara e per la parte relativa ai controlli sulla radioattività (Piacenza).

Sono altresì escluse dall'accordo che ha trasferito l'attività agli IZS le acque potabili, acque di piscina per il controllo della balneazione, acque minerali; queste tipologie di campioni, per ciò che concerne il nostro territorio, vengono dirottate al laboratorio Arpa di Bologna per l'analisi.

Nel 2012 proseguiranno alcune collaborazioni con i Dipartimenti di Sanità Pubblica che coinvolgeranno il laboratorio di microbiologia (dal 2012 Area di Servizi Operativi Microbiologia/Ecotossicologia) con l'analisi di campioni delle seguenti tipologie:

- campioni di acqua dell'impianto idrico nell'ambito della prevenzione e controllo del rischio da esposizione a *Legionella* nelle strutture ricettivo-turistiche e nelle strutture termali ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Provvedimento del 13 gennaio 2005 "Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per gestori di strutture turistico-ricettive e termali.

Inoltre il laboratorio microbiologico della sezione di Ferrara parteciperà, come ormai da diversi anni, alla realizzazione di alcuni settori del programma di igiene ospedaliera dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara ed in particolare:

- Monitoraggio delle superfici esterne ed interne degli endoscopi tramite piastre contact e liquidi di lavaggio dei canali interni, analisi delle acque utilizzate dalle apparecchiature lavaendoscopi (per un totale di circa 200 campioni)
- Verifica della qualità microbiologica dell'acqua di dialisi nell'ambito dell'applicazione della Linee Guida della Società Italiana di Nefrologia (2005). Il protocollo in essere prevede un campionamento mensile, prima e dopo l'applicazione della manutenzione programmata (disinfezione) in diversi punti (12-14) dell'impianto. In questi campioni, oltre alle indagini microbiologiche di routine, carica microbiologica a 20°C e *Pseudomonas aeruginosa*, viene determinato il valore dell'endotossine batteriche tramite il LAL test. Alla sezione di Ferrara confluiscono campioni provenienti dalle dialisi degli Ospedali di Bologna e provincia, Modena, Rimini per un totale di 1500 campioni all'anno.
- Proseguirà il progetto di valutazione delle caratteristiche microbiologiche e chimiche di base delle acque del circuito idrico all'interno dell'Ospedale S.Anna, in particolare l'Area di Servizi Operativi Microbiologia/Ecotossicologia sarà coinvolto per la ricerca della *Legionella* e la numerazione di *Pseudomonas aeruginosa* anche nel nuovo ospedale di Cona di prossima apertura.

In **Tabella Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività analitiche previste per il 2012.

SERVIZI “NON OBBLIGATORI/ AGGIUNTIVI”

Si intendono i servizi erogati (anche ai sensi dell'Accordo di Programma) a titolo oneroso su domande specifiche da pubblici/privati che eccedono gli ambiti dimensionali di livello regionale della operatività “cogente-inderogabile” per l'Agenzia (ad es. monitoraggi locali, studi ricerche ambiente salute, prestazioni laboratoristiche su richiesta, ecc..).

6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE

Sono previsti:

- **prosecuzione attività Bollino Blu:** l'attività di gestione tecnico-amministrativa svolta per conto della Provincia di Ferrara a far tempo dal 2003 proseguirà come da accordi siglati in specifico protocollo d'intesa : tale protocollo prevede che entro il 2012 tutte le attività siano poste in capo alla Provincia.
- **Progetto Quadrante est :** la Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1208 del 04/08/2011 ha commissionato ad Arpa Emilia-Romagna il progetto “Supporto tecnico per l'esecuzione di indagini integrative volte ad approfondire la conoscenza sull'estensione e sulla qualità degli impatti nel sito contaminato denominato “Quadrante est” a Ferrara. Nell'ambito delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione Arpa effettuerà alcune attività di supporto tecnico e provvederà all'esecuzione delle analisi chimiche di laboratorio sul percolato, sui terreni e sulle acque di falda (oltre 600 campioni).
- prosecuzione di **attività di addestramento per i rilievi biologici** previsti dall'adeguamento del monitoraggio delle acque superficiali per l'**applicazione della ‘nuova’ normativa (D.Lgs 152/2006 s.m.i.)** .
- coinvolgimento nel processo di **applicazione della ‘nuova’ normativa (D.Lgs 152/2006) circa i monitoraggi sulle acque**, in cui i rilievi biologici continuano ad avere un ruolo prioritario.
- **Progetto Supersito** (vedere paragrafo 8.1).

7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali

Le attività previste sono in genere su richiesta delle amministrazioni locali, soprattutto Provincia e Comune di Ferrara. La loro conduzione ha una parziale copertura economica da parte di suddetti Enti, ma il drastico ridursi di trasferimenti e risorse per tutto il sistema pubblico pone qualche criticità sulle reali possibilità di completa conduzione. In particolare si tratta di:

- gestione del *mezzo mobile* attrezzato per la rilevazione dei principali parametri normati della qualità dell'aria. Per il 2012 si ipotizza di utilizzare il mezzo mobile a Barco fino alla completa riattivazione della stazione fissa. A seguire si potrà riprendere l'attività del mezzo mediante campagne della durata di circa un mese, per monitorare situazioni di particolare interesse nel territorio provinciale.
- proseguimento del monitoraggio annuale del *benzene* e degli altri idrocarburi aromatici in C.so Giovecca (attività è vincolata alla copertura economica);
- effettuazione nel comune di Ferrara di n.4 campagne di 7 giorni ciascuna, nei mesi autunnali, per la rilevazione di *benzene* e altri correlati micro-inquinanti da traffico (attività è vincolata alla copertura economica);
- monitoraggio annuale dell'*ammoniaca* nel comune di Ferrara mediante campioni medi mensili (attività è vincolata alla copertura economica);
- gestione delle stazioni di *monitoraggio in automatico della qualità delle acque superficiali*, di proprietà della Provincia di Ferrara: l'attività si esplica nella validazione di circa 120000 dati per anno provenienti da circa 180000 dati grezzi, nella loro elaborazione grafica, in oltre 100 campionamenti manuali e innumerevoli sopralluoghi (circa 75 anno). Anche questa attività è vincolata alla copertura economica;
- anche per il 2012 si conferma lo studio su tre punti in *acque dolci afferenti a mare*, in cui recapitano gli sfiori degli scaricatori di piena in conseguenza ad eventi meteorici imponenti. Si tratta di un'indagine, commissionata dal Comune di Comacchio ad Arpa ed Ausl, finalizzata a valutare il rischio di "inquinamento di

breve durata” per le acque di balneazione della costa ferrarese. Nel 2011, per assenza di imponenti eventi meteorici in periodo di massimo afflusso di bagnanti, tale studio non ha trovato una logica conclusione e risulta quindi necessaria la prosecuzione dello stesso nell’anno successivo;

- monitoraggio di microinquinanti chimici (metalli, PCDD e PCDF, IPA, PCB) su *suoli superficiali* del territorio provinciale finalizzato allo studio degli impatti di attività industriali;
- partecipazione alle riunioni dell’Osservatorio provinciale rifiuti(per il futuro, in base al SISTRI non è più previsto l’aggiornamento MUD)

Sono anche previste le seguenti attività, da svolgersi sulla base di Convenzione con ditte private, per adempiere alle prescrizioni relative ai monitoraggi previsti in AIA e VIA:

- proseguimento del monitoraggio della *mutagenicità del particolato a Cassana* (primo semestre 2012), svolto con modalità analoghe a quelle utilizzate per la Rete regionale di mutagenesi ambientale (convenzione con Herambiente);
- gestione della *centralina di Cassana*, con modalità analoghe a quelle delle stazioni della RRQA (Convenzione con SEF e con Herambiente);
- n.2 *monitoraggi CEM* in corrispondenza di diversi siti nel territorio di Mesola. I monitoraggi sono da svolgersi sulla base di una Convenzione triennale con l’Amministrazione Comunale.

8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”

Si elencano in questo capitolo i servizi erogati (anche ai sensi dell’Accordo di Programma) a titolo oneroso su domande specifiche da pubblici/privati che eccedono gli ambiti dimensionali di livello regionale della operatività “cogente-inderogabile” per l’Agenzia (ad es. monitoraggi locali, studi ricerche ambiente salute, prestazioni laboratoristiche su richiesta, ecc..).

8.1 Attività laboratoristica per supporto a studi/progetti/ e/o monitoraggi ambientali locali

Nel mese di Novembre di questo anno sono iniziate le attività di prelievo campioni previste dal nuovo progetto Regionale denominato “**Supersito**” finanziato dagli Assessorati Regionali Ambiente e Sanità che ha come obiettivo quello di studiare e

raccogliere informazioni dettagliate sugli aspetti chimici, fisici e tossicologici dell'atmosfera per migliorare le valutazioni modellistiche ed epidemiologiche utilizzabili in questo campo.

La partecipazione del laboratorio di Ferrara a questo importante e corposo progetto, è richiesta per l'analisi di oltre 1500 campioni per il 2012 e altrettanti per i due anni successivi. Le determinazioni richieste riguardano i metalli pesanti, anioni e cationi, carbonio elementare e carbonio organico. Allo scopo il laboratorio si è dotato di due specifiche apparecchiature di analisi.

Un altro grande capitolo straordinario, che vedrà impegnato il laboratorio di Ferrara nel 2012 è quello dell'attività di analisi dei campioni per la caratterizzazione del sito cosiddetto "Quadrante Est". Il cronoprogramma presentato dal Comune di Ferrara qualche settimana fa, prevede in impegno molto importante della nostra sezione e di quella di Ravenna.

A Ferrara dovrebbero essere analizzati circa 600/800 campioni tra acque e suoli per la ricerca di metalli, solventi aromatici, alifatici, fitofarmaci, IPA ed altri analiti; a Ravenna saranno analizzati gli stessi campioni per la ricerca di diossine, frani, nitrobenzeni PCB ecc.

8.2 Attività laboratoristica per matrici ambientali su richiesta di pubblici/privati

Fanno capo a questa tipologia una serie di attività analitiche generalmente richieste ai nostri laboratori da "clienti" diversi, sia pubblici che privati, che si rivolgono ad Arpa in quanto **laboratorio specializzato** in alcune tipologie di analisi e per consulenze specialistiche.

- L'area ecotossicologia proseguirà nel 2012 l'attività inerente un progetto **già finanziato** che ci vedrà coinvolti assieme al Ministero dell'Ambiente e di quello della Salute a supporto di quanto previsto dal Regolamento "Reach" in tema di controllo e verifica delle sostanze chimiche prodotte, trasportate ed immesse sul mercato. Il laboratorio, per questo progetto dovrà testare diverse sostanze di riferimento con larve di trote e di branzini per valutare la possibilità di utilizzo di questi metodi per la ricerca della tossicità delle sostanze chimiche.

- Allo scopo di cui sopra, nel 2012 proseguirà il lavoro iniziato da qualche mese, per ottenere il riconoscimento (certificazione) del laboratorio ittiologico di Ferrara come centro di saggio per l'effettuazione di ricerche secondo i principi di B.P.L. ai sensi del Decreto 4 luglio 1997.
- Grazie ad una convenzione stipulata tra Hera-Ferrara, ATO 6, CNR ed Arpa Ferrara, il nostro laboratorio proseguirà nel corso del 2012 una attività di monitoraggio biologico della risorsa idropotabile dell'acquedotto di Pontelagoscuro. Tale progetto, già al secondo anno di attività, prevedeva:
 - sviluppo ed applicazione di un sistema di monitoraggio con biosensori per le acque idropotabili: impiego di molluschi e di specie ittiche quali organismi bersaglio in test ecotossicologici e di bioconcentrazione applicati all'ecosistema del Po in corrispondenza di Pontelagoscuro in Provincia di Ferrara;
 - formazione di personale HERA per il sistema di monitoraggio con biosensori e per l'esecuzione dei test di tossicità;
 - allestimento ed utilizzo di un laboratorio per l'esecuzione di test ittiotossicologici (interferenti endocrini, applicazione della Direttiva 67/548/EEC – REACH).
 - Sviluppo/esecuzione analisi di residui di fitofarmaci a supporto delle linee progettuali di CNR Milano.

Buona parte di queste attività sono state già espletate e ci si avvia verso la conclusione della nostra partecipazione al progetto stesso.

8.3 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di pubblici/privati

Come specificato in precedenza, praticamente solo a Ferrara e in parte nel polo di Piacenza, prosegue l'attività analitica su matrice alimenti destinati al consumo umano.

9. Attività Laboratorio FITOFARMACI

Il Laboratorio Fitofarmaci è struttura di riferimento per la Regione Emilia-Romagna sia per il piano regionale di controllo ufficiale sulla produzione ortofruitticola, e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari (PF), e più in generale per il controllo dei residui dei PF in

campo ambientale (monitoraggio delle acque superficiali, sotterranee, destinate al consumo umano, potabili, sedimenti, biota, ecc.).

Effettua l'attività analitica per tutto il territorio regionale, presidiando la specifica tematica in tutte le sue accezioni.

Collabora con gli specifici Assessorati Regionali per la ricerca di un'ottimizzazione nell'utilizzo dei fitofarmaci, per un minor impatto ambientale.

L'obiettivo, perseguito negli anni di consolidamento della competenza tecnica sulla materia, è stato quello di fornire adeguata risposta alla domanda analitica nei vari settori con metodi analitici multiresiduali, con specifiche adeguate (limiti di quantificazione, precisione, esattezza, incertezza, ecc.) coerenti con le richieste normative, il più possibile di semplice realizzazione, e con un basso rischio per gli operatori relativamente ai reagenti necessari ed alle attrezzature impiegate. Nei riguardi del rapporto con il cliente la politica adottata è descritta negli "obiettivi di qualità" del sistema di gestione della qualità, coerentemente con la norma UNI EN ISO 17025.

A tale proposito, il laboratorio dispone di tre procedure di prova riconducibili alle principali attività del RAR Fitofarmaci: controllo alimenti di origine vegetale e controlli in campo ambientale.

Alimenti di origine vegetale:

- Viene utilizzata la procedura di prova m/P/AL/001/LM adottata per meglio dettagliare l'esecuzione del metodo normato EN 15662:2008 previsto dal EURL per gli alimenti di origine vegetale. Nel corso del 2011 sono state condotte prove di validazione su gran parte delle sostanze attive presenti nel protocollo analitico (oggetto di accordo regionale) per il controllo ufficiale dei residui sugli alimenti di origine vegetale. Le prove sono state condotte coerentemente con la linea guida Sanco 10684/2009. L'elaborazione statistica, ancora in corso, verrà terminata entro il 2011. Il lavoro è stato svolto per soddisfare l'eventuale

richiesta del Cliente funzionale ai dettami del regolamento 882/2004¹ e del Ministero della Salute².

Controlli in campo ambientale

In questo ambito sono due le procedure di prova accreditate:

- m/P/AC/001/LM: una si riferisce alla determinazione dei residui di PF nelle acque destinate al consumo umano
- m/P/AC/002/LM: riguarda il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee

Il RAR Fitofarmaci dispone anche di metodi/procedure di prova che seppure non oggetto di accreditamento sono stati validati seguendo le specifiche della I50451/LM.

Considerata l'evoluzione dei prodotti fitosanitari in termini di nuove sostanze e di variazione sull'utilizzo, per mantenere un controllo analitico aderente agli impieghi vengono periodicamente aggiornati i protocolli analitici; ciò avviene attraverso proposte avanzate dal RAR Fitofarmaci a commissioni Regionali (acque ed alimenti) valutando, in particolare nel settore delle acque (ma non solo):

- i dati di vendita nel territorio regionale,
- le caratteristiche intrinseche delle sostanze chimiche (indice di priorità),
- la solubilità in acqua delle sostanze attive,
- le sostanze attive che presentano in etichetta la "zone buffer",
- i risultati delle analisi di precedenti attività nelle quali si evidenziavano presenza di residui di PF,
- le indicazioni derivanti dalle valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro AAAF dalle quali sono state considerate le sostanze sicuramente e probabilmente contaminanti,
- i riferimenti normativi
- le indicazioni del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna

¹ Reg.(CE) N. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, articolo 12 – Laboratori ufficiali

² Ministero della Salute, General Audit DG (Sanco) 2010-8741 relativo alla verifica del sistema nazionale di controllo ufficiale teso a verificare la conformità alla normativa comunitaria nel settore dei mangimi e degli alimenti.- Risposta alle raccomandazioni sui Laboratori ufficiali, Prot. 0026161-P-04/08/2011

Con l'emanazione di alcuni decreti applicativi (Es. DM 56/09, D.Lgs. 219/10, ecc.) del Decreto Legislativo 152/2006 è stato sottolineato che i *“metodi analitici da utilizzare per la determinazione dei vari analiti ... fanno riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi sostenibili. Tali metodi sono tratti da raccolte di metodi standardizzati pubblicati a livello nazionale o a livello internazionale e validati in accordo con la norma UNI/ ISO/ EN 17025”*. Inoltre: *“gli Stati membri garantiscono che tutti i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati ai fini dei programmi di monitoraggio chimico svolti a norma della direttiva 2000/60/CE, siano convalidati e documentati ai sensi della norma EN ISO/IEC -17025 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate”*. A tale proposito nel corso del 2011 è iniziato un programma di allineamento/adeguamento per i metodi/procedure di prova impiegati dai laboratori di rete dell'Arpa Emilia-Romagna, compreso il RAR Fitofarmaci, per la valutazione delle specifiche di rendimento previste dalla norma. L'attività è rivolta alle sostanze attive di nuovo inserimento nelle procedure di prova in essere (m/P/AC/001/LM e m/P/AC/002/LM) ed ai nuovi metodi/procedure (m/P/AC/003/FE: riguarda le acque di transizione e marino costiere). E' stata data attuazione ai programmi esecutivi predisposti per la stima dell'incertezza estesa attraverso i criteri indicati nella I50451/LM e dettagliati nella ISO13530. Lo scopo è quello di rispondere alle specifiche del DM 56/09 ³.

Questa attività continuerà anche nel 2012 per le prove da condurre a seguito dell'acquisto di nuove attrezzature.

Nel corso del 2011 infatti è stata aperta gara per l'acquisto di due importanti strumenti: linea LC-MS/MS e GC-MS/MS allo scopo di migliorare le performance nell'analisi delle sostanze chimiche previste dalle normative in campo ambientale. Nel 2012, a strumenti installati, saranno effettuate le validazioni per l'inserimento delle procedure di prova accreditate (m/P/AC/001/LM e m/P/AC/002/LM). Il lavoro richiederà un

³ A.2.8. Applicazione degli standard di qualità ambientale per la valutazione dello stato chimico ed ecologico, punto 12:” I criteri minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi applicati sono basati su un'incertezza di misura del 50% o inferiore (k=2) stimata ad un livello pari al valore degli standard di qualità ambientali”)

consistente impegno degli Operatori anche per la necessaria formazione sull'utilizzo in routine delle nuove apparecchiature e del relativo software gestionale.

Da oltre 15 anni il RAR Fitofarmaci prepara, gestisce ed organizza proficiency test per laboratori, prevalentemente italiani. E' in corso una valutazione approfondita delle modalità organizzative e gestionali dei circuiti di qualità predisposti a favore di laboratori pubblici e privati.

Questa importante attività, seppure organizzata nel rispetto delle norme specifiche di settore, ha necessità di un formale riconoscimento, richiesta talvolta avanzata anche dai Clienti. Entro il corrente anno, Accredia dovrebbe emettere un regolamento tecnico (RT-27) per accreditare l'attività di preparazione dei proficiency test.

Nel corso del 2012 quindi,, il Laboratorio Tematico Fitofarmaci inizierà uno studio programmatico, coerente con le indicazioni di RT-27, per attivare le azioni organizzative conseguenti per sostenere una futura visita ispettiva Accredia al fine di conseguire questo importante riconoscimento.

Pr tutte le procedure/metodi di prova sono previsti controllo di qualità: interne (prove di ripetibilità e di accuratezza) ed esterne (partecipazione a proficiency test e impiego di campioni di riferimento certificati). A tale proposito viene predisposto uno specifico programma che diventa parte integrante di quello del laboratorio multisito.

Si sottolinea il continuo contributo del RAR Fitofarmaci al gruppo di lavoro nazionale (AAAF) che, fra le varie attività, si presta per armonizzare a livello agenziale: le metodiche analitiche, l'interpretazione delle norme nei settori ambientale e degli alimenti, le valutazioni tecniche sulle varie implicazioni dell'attività di laboratorio per effetto della norma UNI EN ISO 17025. Nel 2011, Il gruppo AAAF, su specifica richiesta del Consiglio Federale delle Agenzie, ha predisposto una linea guida per l'individuazione delle sostanze prioritarie da ricercare nel monitoraggio delle acque. Il RAR di Ferrara ha contribuito in maniera fattiva sul contenuto del documento che è stato ultimato nel 2011.

Il gruppo dovrebbe continuare il lavoro nel corso del 2012 su altre importanti matrici previste in ambito ambientale. Si fa riferimento alle acque di transizione e marino costiere, ai sedimenti, al biota: matrici tutte riportate nel D.M. 56/2009. Si ritiene infatti che, attraverso il confronto, così come fatto anche in un recente passato, si possano

trovare criteri omogenei per affrontare la tematica del controllo dei residui su matrici ambientali.

10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali

Oltre alla prosecuzione delle tradizionali *routinarie* attività di trasmissione di dati ambientali (tra cui i Bollettini di diffusione su *web* dei dati giornalieri delle reti di monitoraggio), nel 2012 s'intende alimentare con regolarità la pubblicazione sul sito *web* di ARPA, nodo di Ferrara, di reportistica e materiali prodotti dalla Sezione.

Nel corso del 2011 si è proceduto con le pubblicazioni su *web* (sito di ARPA Ferrara) dei dati delle reti di monitoraggio delle acque superficiali, delle acque sotterranee, delle deposizioni umide con aggiornamenti periodici durante l'anno: con il 2012 si implementerà la visibilità dei dati relativamente alla rete per Vita Acquatica dei Pesci e si renderanno fruibili informazioni analitiche ed anagrafiche sulle stazioni provinciali appartenenti alla rete delle Acque di Transizione.

Proseguirà inoltre il servizio di pubblicazione dei dati di qualità dell'aria a cadenza mensile iniziato a gennaio 2011: al termine di ogni mese viene pubblicata una sintesi delle misure di qualità dell'aria rilevate da tutte le stazioni della rete di monitoraggio della provincia di Ferrara, comprese quelle locali. Ogni report, che contiene un riepilogo grafico e statistico dei dati misurati nel corso del mese e il confronto con i limiti di legge, è disponibile a metà del mese successivo. La sintesi ha come base i dati validati mensilmente.

Il report mensile si aggiunge al bollettino (<http://service.arpa.emr.it/qualita-aria/bollettino.aspx?prov=fe>) che riporta i dati giornalieri misurati in tutte le stazioni e alle mappe contenenti le previsioni (<http://www.arpa.emr.it/aria/provincia.asp?p=fe>) sulla qualità dell'aria a scala comunale.

Sulla base di specifica domanda della Regione Emilia-Romagna, che ha evidenziato la necessità di avere uno strumento informatico aggiuntivo per produrre elaborazioni statistiche a supporto del piano regionale di controllo degli alimenti, il RAR Fitofarmaci in collaborazione con i servizi informativi dell'Arpa di Ferrara, ha ideato e predisposto, un applicativo WEB. E' in grado di produrre reportistica relativa alle analisi di residui dei prodotti fitosanitari effettuate su campioni di alimenti e di renderli disponibili alla

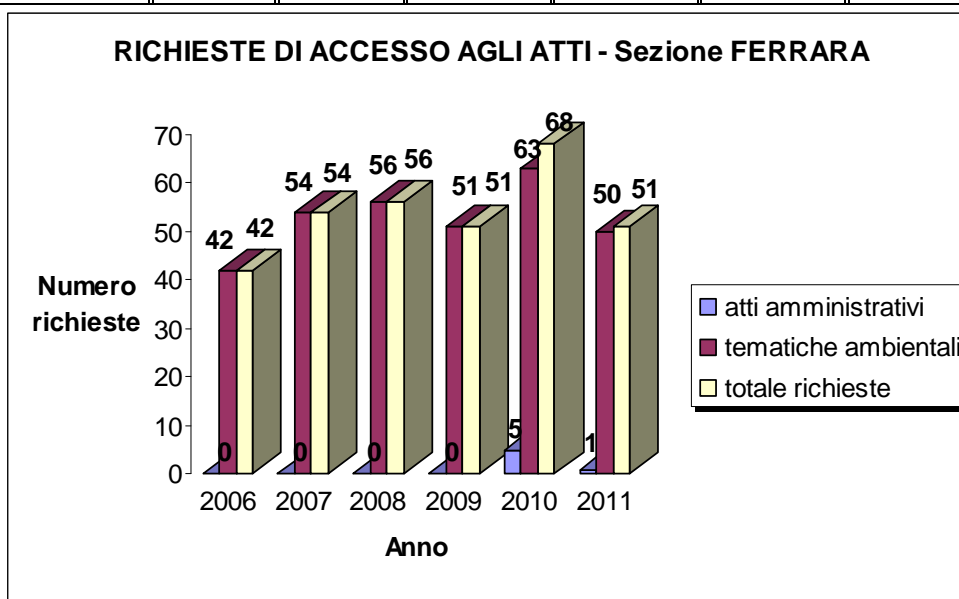
Regione, altri enti pubblici, associazioni di categoria, ed altri soggetti eventualmente interessati. L'accesso alla suddetta reportistica, oltre che ad altre statistiche relative al tema fitofarmaci, si effettua direttamente al seguente indirizzo:

http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/ferrara/generale_1082.asp

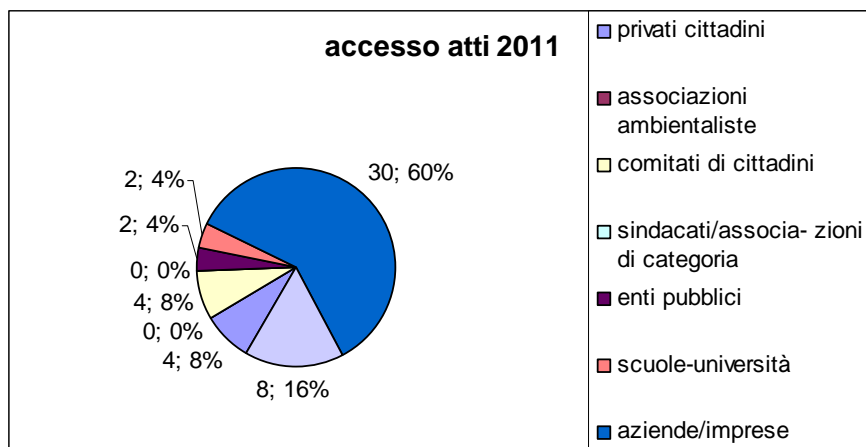
Un notevole incremento ha avuto in questi ultimi anni la richiesta di accesso ai dati da parte di cittadini, Associazioni così come la necessità da parte dei Clienti Istituzionali di disporre di elaborazioni sempre più specifiche sulla base di esigenze sempre più complesse:

Monitoraggio richieste di accesso dal 2006 al 2011

tipologia richiesta	richieste accesso 2011	totale richieste accesso 2010	totale richieste accesso 2009	totale richieste accesso 2008	totale richieste accesso 2007	totale richieste accesso 2006
documenti amministrativi	1	5	0	0	0	0
tematiche ambientali.	50	63	51	56	54	42



Nel 2011 (fino ad ottobre) sono pervenute 51 richieste così suddivise:



L'evasione di suddette richieste implica un notevole lavoro, talvolta anche a causa della insufficiente identificazione dei documenti/dati che si intende visionare da parte dei richiedenti.

Sezione Ferrara – 2012 : Riepilogo Proposta Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE E REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	140	154	772			4.038	603	2.111	5000
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								230	2500
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								145	150
	AMIANTO	120	4	2					2	
	ARIA	50	70	234	60	182.000	1.266	202	234	241
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI	2	1							
	CONTROLLO DI QUALITA'								220	220
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	6	2							
	ENERGIA	75	3	3						
	GAS TOSSICI		6							
	IPPC	30	30	242		400000*	80		242	242
	MATERIALE ATIPICO								30	50
	RADIAZIONI IONIZZANTI			30				4	30	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	103	18			4.900	103			
	RIFIUTI	22	102	12			0		12	12
	RUMORE	150	90				130			
	SITI CONTAMINATI	20	115	419			30		419	419
	SUOLO	4	35	11					11	11
URBANISTICA ED EDILIZIA	154	18								
VIA	20	5								
	Totale Tipologia "servizio"	896	653	1.725	60	586.900	5.647	809	3.686	8845
NON OBBL	ACQUA			102		120000**	474	102	542	1700
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								120	120
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								170	170
	ARIA			262		78.000	110	56	272	1762
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	ENERGIA									
	MATERIALE ATIPICO								50	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					1.000	6	4		
	RIFIUTI									
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI								600	600
SUOLO			35				9	105	105	
	Totale Tipologia "servizio"			399		199.000	590	171	1.859	4457
	TOTALE GENERALE SEZIONE	896	653	2124	60	785900	6237	980	5545	13302

* Dati relativi a linee automatiche in continuo di emissioni da camini industriali (SME)

** Dati relativi a gestione rete automatica Provincia di Ferrara acque superficiali